

SAN CASCIANO LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI BENCINI: «ESTENDEREMO LO SPORTELLINO»

Allarme immigrazione, via libera all'osservatorio



«OSSERVATORIO»

sull'immigrazione. Si farà a S.Casciano, dove se ne è discusso in consiglio comunale in seguito a una mozione d'area centrosinistra. Su una popolazione di quasi 18mila abitanti, oltre un migliaio sono gli immigrati regolari, e da quanto espresso in aula anche questo scorcio di Chianti comincia a risentire qualche tensione. E' stato l'assessore alle politiche sociali Luciano Bencini (nella foto) a confermare innanzitutto che, in base a sue informazioni, «è vero che i ricoveri degli extracomunitari al pronto soccorso

sono dimezzati dopo l'entrata in vigore della legge sicurezza». E che ha verificato «personalmente che è aumentata la paura delle persone di essere discriminate rispetto agli extracomunitari, ad esempio per l'assegnazione di case». «Il Comune — ha proseguito — sta valutando di estendere lo sportello immigrati sul territorio, e ha assicurato che «c'è da parte del Comune massima attenzione su tutto ciò che riguarda gli immigrati». La mozione, passata a maggioranza, invita la giunta «a condurre una ricerca sulle condizioni dell'immigrazione sul

territorio comunale e sulle conseguenze dell'entrata in vigore della Legge 94 del 15 luglio 2009», e a «verificare se si siano registrati a oggi impedimenti relativi al matrimonio o alla registrazione anagrafica di stranieri o figli di stranieri anche in relazione a casi di cittadini extracomunitari di Paesi fuori dall'area di Schengen, solitamente presenti sul nostro territorio per motivi turistici, economici o affettivi». Critico il Pdl. La capogruppo Maria Teresa Lumachi ha difeso il «principio della validità del reato di clandestinità».

Andrea Ciappi

«La circonvallazione non è più rinviabile»

Il sindaco di Greve chiede l'intervento della Provincia: «Al Ferrone serve un'altra arteria»

di ANDREA SETTEFONTI

«L'A circonvallazione del Ferrone deve diventare realtà e la sua realizzazione deve essere inserita tra le priorità della Provincia». A sottolinearlo è il sindaco di Greve Alberto Bencisti che stamani sottoporrà l'istanza al vicepresidente della Provincia Laura Cantini durante l'incontro che si terrà a Barberino con i sindaci del Chianti proprio sul tema del piano triennale delle opere pubbliche. «La circonvallazione non è più rinviabile», sostiene il sindaco di Greve.

L'esigenza di una nuova arteria nel Chianti a sostegno della provinciale 3 «Chiantigiana» che lungho la valle della Greve attraversa i falciati, il Ferrone e il Passo dei Pecorai, nasce dalle notizie che arrivano proprio dal Ferrone. «Nel nostro paese nasce una nuova lotizzazione industriale. Ne parleremo lunedì durante un'assemblea pubblica proprio nel paese. La realizzazione di un nuovo insedia-

mento produttivo è sicuramente un segnale molto positivo, si va a costruire ex novo quando in altre realtà i capannoni vengono chiusi». Ma al Ferrone non ci sono soltanto le fabbriche. «Insieme a questa iniziativa, il manifatturiero è decisamente importante, devono seguire interventi a livello di servizi, di infrastrutture. Non è più sopportabile che una strada come la provinciale attraversi un centro abitato con tutto quel traffico. Per questo è necessaria la circonvallazione che vede interessanti anche i Comuni di San Casciano e Im-

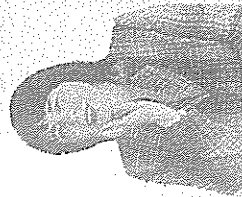
pruneta. Un intervento strutturale da affiancare alle iniziative della polizia municipale volte a garantire la sicurezza dei residenti». E come per il Ferrone, anche al Passo dei Pecorai occorre rivedere la viabilità anche in questo caso della provinciale 3 «Chiantigiana». «La viabilità di tutta la zona deve essere considerata prioritaria anche rispetto a altre scelte». Proprio stamani (ieri, ndr) — continua il sindaco — ho inviato

una lettera a Sacci e società Volta per avere un incontro pubblico dove effettuare il punto della situazione, per parlare delle problematiche complessive dell'area che sono state oggetto di dibattito in due consigli comunali». Quello che il sindaco chiede sono risposte da parte degli attori principali. «La mia iniziativa è mirata a ottenere maggiori ricadute economiche e sociali per i residenti proprio della zona di Testi e del Passo dei Pecorai. Esiste sì un protocollo che prevede opere mitiganti, anche per una per cifra considerevole, ma sono iniziative molto legate all'attività industriale in sé. Quello che io penso è che, invece, gli interventi e le iniziative debbano essere rivolte e avere ricadute principalmente a vantaggio dei residenti».

A proposito di termovalorizzatori di Testi, di impianto a turbogas che realizzerà la società Volta, sembra che il destino sia già scritto e deciso. L'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli ha ribadito che il piano rifiuti si attua, così come è, in ogni sua parte, sottintendendo anche l'impianto di Testi.

Forzoni: «Le voci sono infondate»

«RITENIAMO che i rumors di questi giorni nel territorio grevigiano in merito alla presunta autorizzazione per un centro islamico o addirittura per una moschea, siano del tutto infondati». A dirlo è l'assessore Udc di Greve, Simona Forzoni. «L'unica cosa che al momento abbiamo ricevuto come giunta è una richiesta per un luogo di preghiera e di questo trattasi».



GREVE

Centro islamico in Chianti La Sinistra dice sì

CONTINUA a far discutere il piano per il centro islamico in Chianti. La Sinistra per Greve dice sì: «Noi crediamo nella nostra costituzione e in uno Stato laico, in cui tutti si sentano cittadini alla pari degli altri, senza che le idee religiose degli uni incidano sulla vita degli altri. Dove a ciascuno sia dato uno spazio per pregare liberamente il proprio dio, compresi i nostri concittadini islamici che ne hanno fatto richiesta». «Siamo altresì convinti — prosegue La Sinistra — che la scuola pubblica debba essere il luogo dell'incontro tra i giovani, diversi nella vita per condizione sociale, idee politiche, religione, cultura».

SAN CASCIANO

Il sistema museale avrà un coordinatore Varato il bando di concorso per la selezione

I MUSEI DEL CHIANTI fiorentino avranno un coordinatore. Figura che adesso il Comune di San Casciano, capofila, cerca con una selezione affidata ad un bando pubblico: il «sistema museale», oltre alle raccolte sancascianesi (archeologica e arte sacra), copre quelle di Barberino, Greve, Tavarnelle e Impruneta.

Il coordinatore si dovrà occupare anche del «Sistema delle Verdi Terre in Toscana». Il compenso professionale indicativo è stabilito nell'importo di sedi-

cimila euro: entro il 26 novembre le domande possono essere consegnate al Comune di San Casciano, con la proposta economica contenente la percentuale di ribasso.

Intanto, stringendo lo sguardo al museo di San Casciano, sono in arrivo — come conferma il sindaco Massimiliano Pescini — le audioguide, realizzate dall'associazione Amici del Museo di Impruneta e San Casciano «Marcello Possenti» con i finanziamenti dell'Ente Cassa di risparmio di Firenze.

